



PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BOSCO

Via Maroncelli 330

55049 VIAREGGIO - LUCCA

Tel. e Fax: 0584 - 50086-549190

[www.parcchiadonboscoviareggio.it](http://www.parcchiadonboscoviareggio.it)

[donboscoviareggio@gmail.com](mailto:donboscoviareggio@gmail.com)

Iban-IT14E0691524899000015013880

ccp 12065546

# Lettera della Domenica

ANNO XXV – N°38

**20 Settembre 2020**

**XXV SETTIMANA**

**Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20-27; Mt  
20,1-16**

## Le belle parole non bastano

Che ve ne pare? Spesso Gesù inizia così i suoi racconti. Alla fine sei tu che devi dare il tuo parere. Questo è lo scopo delle parabole: farci entrare da protagonisti nel racconto, per poter aprire gli occhi e vedere la vita da un punto di vista diverso. Un uomo aveva due figli.

A tutti e due chiede di andare a lavorare nella vigna. Il primo risponde in maniera sfacciata: Non ne ho voglia. Ma poi si pente e ci va. Il secondo figlio risponde: Sì, signore, come un soldatino. Ma poi non va. Ora da' il tuo giudizio: chi dei due ha compiuto la volontà del padre? La risposta è ovvia: il primo. L'obbedienza alla volontà di Dio non è fatta di sole parole. Non chiunque dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio. Fin qui, tutto molto semplice. Sofferamoci, però, su chi dà questa risposta. Sono quelli che Gesù paragona al figlio che poi non va. Sono i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo, sono gli uomini religiosi. A loro Gesù fa capire che il giudizio che hanno dato è su sé stessi. Loro dicono di fare la volontà di Dio, ma non sono loro i figli obbedienti. I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Non vedono la propria disobbedienza, perché la nascondono dietro belle parole.

Questo è il rischio delle persone religiose e pie. La parabola dei due figli è proprio per noi "praticanti". È a noi che Gesù dice: che ve ne pare? Ci obbliga a prendere posizione, a guardarci allo specchio, a guardare dentro noi stessi. Noi che ascoltiamo la parola di Gesù, nella

vita che risposta diamo? E dentro al cuore, mentre diciamo belle invocazioni liturgiche, quale parola risuona? Se siamo sinceri, dentro di noi, mentre diciamo "sì", c'è anche il "no". Quel no che tanti che non vengono in chiesa dicono spudoratamente.

Chi disobbedisce apertamente può vedere il suo peccato e pentirsi. Ha visto, ha riflettuto, s'è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà – dice il profeta Ezechiele. Se vedi il tuo peccato, puoi pentirti; se non lo vedi, la conversione è impossibile. I pubblicani e le prostitute – dice Gesù – hanno creduto e si sono pentiti. I pubblicani sono quelli che per denaro vendono la loro dignità ai romani invasori. Le prostitute sono le donne che vendono il proprio corpo. Venduti nell'anima e nel corpo! Chi c'è peggio? Si vendono, e lo fanno pure pubblicamente, meritandosi il titolo di pubblici peccatori. Il loro peccato è sotto gli occhi di tutti.

Quei traditori, quelle scostumate precederanno nel regno di Dio tanti "santerellini". Per quale motivo? Hanno ricevuto il giudizio di condanna dalla gente. Viene in mente san Francesco. Quando Fra Masseo gli chiede: «Perché tutto il mondo corre dietro a te?», lui risponde: «Perché Dio non ha trovato sulla terra un peccatore più vile di me». Sapeva d'essere un peccatore graziato dall'amore di Dio. E quando incontra la prostituta che le propone di giacere con lei, Francesco si spoglia e si stende sulle braci ardenti. Senza nessun giudizio, le aveva detto: «Io sono come te». E lei si converte. Al contrario, noi osservanti non sentiamo il bisogno di cambiare vita, anzi siamo molto attaccati ai nostri vizi nascosti. Per questo Gesù con noi uomini religiosi è così duro, per svegliarci e aprirci gli occhi. Se ci guardiamo allo specchio di questa parabola e riconosciamo la nostra disobbedienza nascosta, scopriamo che Dio può guarirci.

## **Vita della Comunità**



**Domenica 20 Settembre** – Orario Invernale S.S. messe: **9.00 – 11.00 – 18.00.**

Pomeriggio ore 16.00: **Celebrazione Comunitaria del Battesimo.**

**Lunedì 21 Settembre** – **Orario Feriale S.S. Messe:**

**Fino a Novembre:** S. Messa feriale ore 8.30 – No Pomeriggio ore 18.00.

**Mercoledì 23 Settembre** – **Incontro Gruppo 1° Comunione** ore 16.30.

**Lunedì 28 Settembre** - **Oratorio, h. 21.00 – Consiglio Pastorale Parrocchiale e Consiglio Parrocchiale degli Affari economici.**

### **Orario Invernale delle S.S. Messe Dal 19 Settembre 2020 al 19 Giugno 2021**

**Festivo Sabato:** S. Messa ore 18.00

**Domenica:** S.S. Messe ore 9.00 – 11.00 – 18.00

**Feriale:** S. Messa ore 8.30. - **No** S. Messa ore 18.00

P.S.: Il Cortile dell'Oratorio è chiuso per tutti fino a che il Comune non abbia fatto il sopralluogo per verificare la stabilità di alcuni Pini che si ritengono pericolanti.

### **Pellegrinaggio a Montenero**

**Martedì 29 Settembre**, Partenza dalla Piazza don Bosco ore 14.30

Santuario ore 15.30 (Confessioni, Rosario, S. Messa).

Sosta e Partenza per Viareggio

**NO MERENDA**

**P.S.:** Pullman Sanificato – Posti riservati in base alle norme vigenti

## **Preghiera per la scuola – Arcivescovo di Milano - Anno scolastico 2020/2021 - nei tempi della pandemia**

Padre nostro, che sei nei cieli,  
benedici tutti noi che siamo tuoi figli in Gesù  
benedici tutti i giorni dell'anno scolastico.  
Vogliamo vivere nella tua grazia: donaci fede, speranza, carità.  
Ogni giorno di questo anno scolastico,  
nelle speranze e difficoltà presenti,  
sia benedetto, sereno, ricco di bene per potenza di Spirito Santo.  
Sia benedetto il lunedì,  
con la grazia degli inizi, il desiderio del ritrovarsi, la sconfitta del malumore.  
Sia benedetto il martedì,  
per la curiosità e la gioia di imparare, per la passione e il gusto di insegnare.  
Sia benedetto il mercoledì,  
per la fierezza e la nobiltà di affrontare le sfide e la fatica e vincere la pigrizia.  
Sia benedetto il giovedì,  
per l'amicizia, la buona educazione e la correzione dei bulli e dei prepotenti.  
Sia benedetto il venerdì,  
per la fiducia contro lo scoraggiamento, per la semplicità nell'aiutare e farsi aiutare.  
Sia benedetto il sabato,  
per la promessa degli affetti familiari e del riposo.  
Sia benedetta la domenica, il tuo giorno, Signore!,  
per la serenità, la consolazione della preghiera per vivere la nostra vocazione.  
Padre nostro che sei nei cieli,  
sia benedetto ogni tempo, occasione per il bene,  
ogni incontro, vocazione a servire e ad amare,  
ogni ora di lezione, esercizio di intelligenza, volontà, memoria  
per percorsi di sapienza.  
Benedici tutti noi, benedici le nostre famiglie, benedici la nostra scuola.

AMEN